

# Lattiero-caseario: riparte la produzione

**Ernesto Diffidati**

**L**a produzione di latte continuerà ad aumentare anche quest'anno. A trascinare il mercato saranno i principali player mondiali: Argentina, Australia, Nuova Zelanda, Uruguay, Ue-27, Usa, che nel periodo gennaio-ottobre/novembre 2011 hanno prodotto circa 270 milioni di tonnellate, il 3% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'unico paese destinato ad arretrare ap-

## FUORI DALL'EUROPA

La sfida è riuscire a rilanciare le esportazioni dove ci sono buone possibilità di crescita, soprattutto nei Paesi dell'area asiatica

pare, al momento, l'Ucraina. A delineare l'evoluzione del mercato mondiale è l'Ufficio studi di Fieragricola, sulla base dei dati desunti da [www.clalit.it](http://www.clalit.it), uno dei portali internet più autorevoli del settore.

L'India conferma un importante Paese produttore, con circa 275 milioni di tonnellate di latte di vacca. Ma la corsa alla leadership, tuttavia, non sta risolvendo i problemi legati all'efficienza degli allevamenti e agli standard igienico sanitari, ancora piuttosto arretrati rispetto ai livelli dei Paesi occidentali.

Restando in Asia, sorprende il rallentamento degli acquisti di polvere di latte intero della Cina, che hanno registrato negli ultimi quattro mesi un so-

stanziioso passo indietro. È opportuno ricordare che - in base ad un accordo fra governo cinese e neozelandese - dall'1 gennaio 2012 i dazi sono stati ridotti. È probabile quindi una ripresa delle importazioni cinesi dalla Nuova Zelanda. Comunque, il programma di Pechino è di raddoppiare la produzione interna di latte entro il 2020, passando così dagli attuali 38 milioni di tonnellate a 64 milioni.

E per l'Italia, come si profila il 2012? Le stime indicano un incremento della produzione lattiero-casearia (nei primi 10 mesi del 2011 la raccolta media di latte è aumentata dell'1,94%, con punte del 5,69% in Emilia Romagna, del 4,72% in Piemonte, +1,98% in Lombardia) e la sfida, per l'anno in corso, sarà rilanciare l'export. Il maggior spazio di crescita saranno nell'area asiatica. Il Giappone si candida a essere un Paese destinatario di importanti produzioni Dop, tenuto conto che la sciagura di Fukushima ha invertito il trend produttivo del Paese del Sol Levante e le importazioni di formaggio dei primi 11 mesi del 2011 hanno sfiorato le 200 mila tonnellate (delle quali 5.909 dall'Italia), con un aumento del 7,6% rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Anche l'area del Sud-Est, a partire da Indonesia, Malesia e Filippine, sta aumentando le importazioni di formaggio.

La Russia - che nei primi 10 mesi del 2011 ha acquistato dall'Italia 4,80 tonnellate di formaggio, contro le 3,205 tonnellate dello stesso periodo del

2010 - può rivelarsi un'importante opportunità per le aziende italiane e, in questo caso, potrebbero essere i formaggi freschi a fare da traino alle Dop.

Dal successo dell'export dei formaggi italiani, secondo l'Ufficio studi di Fieragricola, dipenderà anche il prezzo del latte, fissato dallo scorso 1° gennaio a 40,70 euro per 100 litri.

Le prospettive di mercato appaiono positive anche per i bovini da carne. Le stime per il 2012 arrivano da Rabobank secondo cui, in Europa, solo la zootecnica italiana potrebbe viaggiare in controtendenza acuendo una crisi che ha già portato alla chiusura di migliaia di stalle. «Il settore nazionale vive una condizione di estrema difficoltà commerciale ed economica - sostiene Confagricoltura commentando lo studio olandese - a preoccupare sono, in particolare, le decisioni di carattere fiscale, l'incerto andamento della domanda, penalizzata dalla crisi economica, e l'aumento dei costi di produzione». Secondo Rabobank, colosso finanziario che ha nell'originaria specializzazione in agricoltura il suo punto di forza, gli allevamenti di bovini da carne dovrebbero beneficiare della situazione derivante da un calo produttivo stimato intorno all'1,1% rispetto al 2010 e di un miglior andamento dell'export.

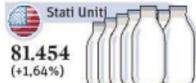
Nel settore suinicolo, Rabobank stima che la minor produzione ipotizzata (-3,6%) potrebbe innescare un andamento positivo dei prezzi all'origine e per gli avicoltori europei i ricavi dovrebbero migliorare leg-

## Latte e derivati

### LA PRODUZIONE MONDIALE

Gennaio - novembre 2011. Dati in milioni di litri e var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

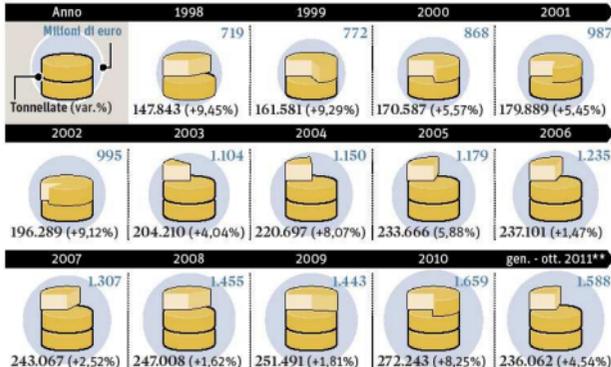
#### PAESI ESPORTATORI



#### PAESI IMPORTATORI



### L'EXPORT ITALIANO DI FORMAGGI E LATTICINI



(\*) Stime (\*\*) Dati provvisori. Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Istat

germente. In questo quadro per le ditte di macellazione e di trasformazione, secondo l'Istituto olandese, la sicurezza di approvvigionamento diventerà più importante del prezzo.

«Per gli allevatori italiani sarà già un successo riuscire a sopravvivere alle difficoltà - conclude Confagricoltura -». Essolutamente necessario dare a un settore tanto rilevante nel panorama dell'agroalimentare made in Italy la possibilità di un'energica inversione di rotta».

Passando al settore delle carni, l'Indice Fao relativo ha registrato a dicembre una media di 179 punti, in leggero calo rispetto a novembre. La lieve flessione è stata causata principalmente dalla carne di manzo, i cui prezzi sono scesi del 2,2%, e in qualche misura anche dalla carne ovina. Invece carni bovine e pollame hanno registrato lievi aumenti. A livello annuale i prezzi delle carni nel 2011 sono risultati del 16% più alti rispetto al 2010.

L'indice dei prodotti lattiero-caseari, invece, è rimasto sostanzialmente invariato da novembre, con una media di 202 punti. Tutti i prodotti caseari hanno registrato leggeri aumenti, a eccezione del burro (-1%). Nel 2011 questi prodotti sono stati in media più elevati del 10% rispetto al 2010, con incrementi marcati per il latte in polvere magro e la caseina, per entrambi del 17%.

Lo scenario sarà al centro della prossima Fieragricola di Verona che dedicherà con «Zoosystem» due saloni alle tecnologie e attrezzature per l'allevamento da reddito, prodotti per la nutrizione e la salute animale, centri di fecondazione e società per la commercializzazione dei seme, strumenti e apparecchi veterinari. Fra gli eventi previsti, la mostra nazionale della razza Bruna, organizzata dall'Associazione nazionale al-

levatori razza bruna (A11) European Open I Show, dedicato alla fris vedrà una partecipazione socio di capi (al mome oltre 200 le bovine iscri

Zoosystem significa: convengistica e incont capi al business per gli lavori. Sono in progr Workshop mondiale I dedicato alla genomic gresso scientifico su in rante il quale si riunisc commissione dell'Inta

nal Committee for Ani cording, che fornisce: mondiale servizi per il nento genetico del pat zootecnico), la preser del progetto di Veneto tura «riduca reflus», pe re l'azoto e le emissioni ti. Un tema sensibile, qu la sostenibilità ambien che alla luce della deci la Commissione Ue (pi ta sulla Gazzetta uffici: novembre scorso) che de la deroga - richiesta lia per le regioni Emilia gna, Lombardia, Piemor neto - alle norme di prc delle acque dall'inquin provocato dai nitrati nienti da fonti agricole. deroga concedo facoltà gioni di superare le dis; ni generali stabilite dai i Programmi d'azion (Pan) e consente alle poste in «zone vuln che ne faranno richie stribuire reflui zootec terreni fino al limite n anno di 250 kg/ha di a ganico, rispetto ai pre 170 kg/ha. Come dim dossier presentato dalli, tale nuova opportun essere sfruttata senza a rischio la qualità dell' acqua al punto di aumen tate di utilizzazione d mediante pratiche, trat sistemi colturali mira